

Politica Economica **Al via la stagione della mobilitazione con scioperi e manifestazioni all'insegna dell'unità sindacale**
Cgil Cisl Uil: «Il Governo cambi passo e metta al centro il lavoro, la crescita e lo sviluppo»

Un cambio di passo nella politica economica, sociale e industriale del Governo, che metta al centro il lavoro ed i contratti, la crescita e lo sviluppo del Paese, a partire dal rilancio degli investimenti pubblici e privati e del Mezzogiorno. Sono i sindacati confederali Cgil Cisl Uil a sollecitare un cambiamento degli orientamenti socio economici decisi dall'Esecutivo con il varo del Df.

Le tre sigle sollecitano anche una riforma strutturale del fisco, che riduca finalmente il peso delle tasse sui lavoratori dipendenti e sui pensionati, un piano di riindustrializzazione delle aree in crisi, lo sblocco dei cantieri e delle infrastrutture, il contrasto alla "conoriforma" del Codice appalti.

La primavera, all'insegna dell'unità sindacale, si preannuncia dunque caldissima con scioperi e manifestazioni sulle numerose e difficili vertenze aperte. Si parte il 6 e 7 maggio da Matera con una iniziativa unitaria su lavoro e cultura. Il 26 aprile una delegazione dei tre sindacati parteciperà a Bruxelles alla manifestazione indetta dalla Ces per una Europa più giusta verso i lavoratori.

Si parte poi con le mobilitazioni di categoria. Il 17 maggio scioperano i lavoratori della scuola, che chiedono risorse per il rinnovo, assunzioni

strutturali e dicono no alla regionalizzazione del sistema. Il primo giugno scenderanno in piazza, a Roma, i pensionati, per protestare contro la totale mancanza di attenzione nei loro confronti da parte di un governo, la cui unica misura in materia è stata quella del taglio della rivalutazione delle pensioni. L'8 giugno sarà la volta dei dipendenti pubblici che manifesteranno a Roma; i sindacati chiedono risorse per il rinnovo contrattuale, un piano straordinario di assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, che non solo compensi le uscite per pensionamento ma rafforzi gli organici, e poi riqualificazione e riconoscimento professionale ma anche di chiudere i vecchi contratti: il contratto della Sanità privata scaduto da 12 anni e del comparto medici e dirigenti pubblici, scaduto dal 2009. Il 14 giugno è poi la volta dello sciopero generale dei metalmeccanici. Il 22 giugno Cgil, Cisl, Uil infine scenderanno in piazza in maniera unitaria a Reggio Calabria in una grande manifestazione nazionale per invocare un radicale cambio di rotta nelle politiche per il Mezzogiorno e per il lavoro.

La segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan, intervenuta agli esecutivi unitari, ha ribadito che «le politiche economiche del Governo che sono sbagliate perché prevedono misure che non forniscono risposte a lavoratori, pensionati e famiglie».

Per la sindacalista occorre una riforma fiscale che renda più pesanti stipendi e pensioni ma anche «un'Europa politica, economica, sociale, che metta al centro il lavoro e la persona. Serve un modello vero di integrazione e di solidarietà».

Quanto agli incontri avuti finora con l'esecutivo la leader della Cisl non ha mancato di sottolineare la delusione del sindacato. «Si sono rivelati inconcludenti e del tutto aleatori, con una pletera di soggetti sociali a noi sconosciuti. Sulla previdenza nessuno dei punti che abbiamo posto è stato raccolto». E anche sul salario minimo «il Governo abbandoni la strada intrapresa che è sbagliata».

«Lo sblocca cantieri smantella il ruolo e la funzione dell'Anac aprendo con il tetto al 50% dei subappalti la strada al massimo ribasso» e poi «il nulla assoluto che regna tra le politiche del governo sul Sud». La sindacalista ha poi criticato la mancata prosecuzione del confronto sulle pensioni e l'assenza di risorse per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici. «Le forze che ora sono al governo sono state prodighe di promesse in campagna elettorale e hanno anche commentato il rinnovo che facciamo dei contratti del pubblico impiego ora andrebbero richiamate alla coerenza». «E' evidente - ha concluso - che così non si può andare avanti».

Contratto Lavoro Domestico, prosegue la trattativa per il nuovo contratto scaduto nel 2016

Prosegue la trattativa tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutec e Federcolf e le associazioni imprenditoriali di settore Fildaldo, Domina per il nuovo contratto nazionale del lavoro domestico scaduto nel 2016.

Il tavolo ha affrontato le previsioni della piattaforma sindacale unitaria presentata nelle scorse settimane; le associazioni imprenditoriali hanno accolto favorevolmente quanto proposto in tema di malattia e maternità mentre una battuta di arresto si è registrata sul riconoscimento del corso di formazione erogato dall'ente bilaterale Ebincolf per la qualificazione delle competenze. Le parti si sono impegnate a rivedere il sistema di classificazione del personale al fine di uniformare le qualifiche con la certificazione riconosciuta dall'ente di formazione di settore. I sindacati hanno espresso forti perplessità rispetto le proposte datoriali in

ordine al riposo settimanale in giornata diversa dalla domenica; agli scatti di anzianità in cifra fissa; all'insegnante di sostegno nelle scuole paritarie e all'organizzazione del lavoro, al part time a minimo trenta ore per i conviventi.

Per la segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Bianca «il settore ha bisogno di un rinnovo contrattuale».

«Il rapporto fiduciario tra lavoratore e assistito - ha aggiunto - è un rapporto delicato e in continuo divenire basato sulla quotidianità e, al contempo, non si può in detto rapporto non tener conto che, spesso, col passare del tempo, all'interno dei nuclei familiari, il carico di lavoro aumenta, da uno ci si ritrova a dover assistere a più persone, e tali situazioni devono essere riconosciute e disciplinate nell'alveo normativo ed economico». La trattativa è aggiornata al 22 maggio a Roma.

Gruppo Secur ex Sipro, lavoratori in sciopero a Roma

ARoma i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec hanno promosso lo sciopero e la manifestazione al Mise dei lavoratori dipendenti dell'Istituto di Vigilanza Gruppo Secur ex Sipro srl senza stipendio a causa della mancata regolarità del Durc (documento di regolarità contributiva), necessario per permettere l'incasso delle fatture spettanti e quindi a retribuire i dipendenti.

Prosegue intanto lo stato di agitazione attivato dai sindacati. «La situazione è insostenibile» ha dichiarato Paolo Le Foche della Fisascat Cisl Roma Rieti.

È necessario un intervento da parte delle Istituzioni, in primis del Ministero dello Sviluppo Economico al quale avevamo già evidenziato le nostre perplessità sulla bontà dell'operazione di acquisizione».

Coop Alleanza 3.0 presenta ai sindacati e linee guida del piano strategico aziendale 2019/2024

Dopo l'intesa raggiunta nelle scorse settimane sui 507 esuberanti della cooperativa di consumatori Coop Alleanza 3.0ha presentato ai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec le linee guida del piano strategico aziendale 2019/2024 finalizzato al rilancio dell'impresa e al recupero del margine operativo lordo già dal 2020. Ad oggi la cooperativa ha investito circa 600 milioni di euro a seguito della fusione, circa 1/3 della rete vendita è costituito da negozi rinnovati e ha varato il canale on line EasyCoop realizzando così il progetto e-commerce che, insieme al progetto franchising, rappresenta un investimento strategico per cogliere le nuove opportunità del mercato e nelle aree geografiche dove la cooperativa non è presente; questo a fronte di un fatturato dell'ultimo triennio segnato sostanzialmente da una decrescita e da una limitata presenza commerciale. Il piano di rilancio punta all'efficientamento del sistema operativo ed alla gestione sostenibile attraverso il ridimensionamento delle

aree di vendita, chiusure e spostamento dei negozi, una più incisiva politica di contrasto agli sprechi, il miglioramento della produttività anche attraverso l'innalzamento delle vendite del prodotto a marchio ma anche l'implementazione delle parti finanziarie provenienti dai fornitori e la cessione di alcuni asset aziendali. Il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice, sottolineando la significativa portata delle linee di piano, ha espresso l'auspicio «sulla maggiore focalizzazione sul core business aziendale e che, quindi, si consegua effettivamente un miglioramento dei risultati della gestione caratteristica». Per il sindacalista «prima di realizzare interventi impattanti sulla esistente rete commerciale, al precupio fine di salvaguardare al massimo la base occupazionale della Cooperativa, è necessario che l'azienda proceda a realizzare alleggerimenti nell'ambito delle partecipazioni non strategiche del Gruppo». Le parti si incontreranno nelle prossime settimane sul tema delle relazioni sindacali aziendali.

Lotto 5 Appalti Scuole, vertenza senza tregua

Fronte sindacale compatto nell'annosa vertenza dei lavoratori addetti ai servizi di pulizia e decoro nelle scuole del Lotto 5 a Frosinone e a Latina. In un comunicato unitario Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti denunciano lo stallo conseguente ai ricorsi giudiziari che di fatto impediscono il cambio appalto con il forte rischio di interruzione delle attività didattiche. Una situazione che rischia di avere pesanti conseguenze per i lavoratori coinvolti che hanno nel frattempo visto recitarsi le lettere di licenziamento. Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltrasporti chiedono con forza di dare seguito alle previsioni della legge di bilancio 2019 e di anticipare l'internalizzazione dei servizi in appalto prevista dal 1° gennaio 2020. «così da mettere fine il prima possibile al calvario che i lavoratori stanno vivendo ed evitare alle scuole di rimanere in ostaggio di situazioni ingestibili che mettono a rischio l'erogazione di un diritto costituzionale quale quello dell'istruzione».

Sma Simply, sciopero in vista per gli 8700 dipendenti della catena francese di supermercati

Sciopero in vista per i circa 8.700 dipendenti della catena francese di supermercati Sma Simply presente in Italia con 270 punti vendita. La protesta, articolata a livello territoriale dal 19 aprile al 2 maggio, è stata decisa dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec in seguito alle «voci sempre più insistenti di trattative per la cessione della rete di vendita Sma Simply ad altri gruppi, a partire da Conad» e «per dire no a cessioni e dismissioni che non conservino tutti i diritti dei lavoratori coinvolti, per difendere l'attuale perimetro della rete di vendita e per chiedere un piano di rilancio serio e convincente» recita un comunicato sindacale unitario. Le tre sigle stigmatizzano l'indisponibilità aziendale ad avviare con i sindacati un «confronto di merito per ricercare soluzioni condivise per la gestione della fase di crisi e, fatto ancor più grave» di fornire risposte e un'informazione univoca «circa le paventate cessioni di supermercati ed

iper». I sindacati, ricordando «le recenti cessioni perfezionate sulla piazza di Roma, avvenute senza accordo con il sindacato territoriale» che hanno comportato «un sensibile peggioramento delle condizioni normative e salariali dei lavoratori interessati», hanno ribadito la ferma contrarietà «a operazioni di vendita che si configurino come il classico sezpezzato e a cessioni che non offrano garanzie di mantenimento degli attuali diritti e delle attuali tutele».

Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice «la direzione aziendale farebbe bene chiarire in primis nei confronti dei propri dipendenti cosa intende fare e se ritiene ancora il mercato italiano un ambito da presidiare e nel quale continuare a fare business». «Questa fase di incertezza deve finire subito» ha aggiunto il sindacalista auspicando «l'avvio di un confronto di merito finalizzato a concordare soluzioni idonee per la salvaguardia dei livelli occupazionali».

Ex Mercatone Uno, il 18 aprile è sciopero in Shernon

Inroceranno la braccia il prossimo 18 aprile gli oltre 2mila lavoratori dipendenti di Shernon Holding, l'azienda che lo scorso anno ha acquisito i 55 punti vendita a marchio Mercatone Uno in Amministrazione Straordinaria. Lo sciopero generale, indetto dai sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec, sarà supportato da un sit-in a Roma davanti la sede del ministero dello Sviluppo Economico in concomitanza dell'incontro tra le parti convocato alle ore 14.00 dal dicastero. Alla base della protesta l'incertezza in cui versano i punti vendita, sottolineano i sindacati in un comunicato sindacale unitario, stigmatizzando l'assenza di merce nei negozi, i magazzini completamente vuoti, il ritardo nel pagamento degli stipendi e i fornitori che ritirano la merce già consegnata e che hanno smesso di effettuare le consegne. Senza preventiva comunicazione ai sindacati Shernon Holding ha poi presentato istanza di ammissione al Concordato Preventivo presso il Tribunale di Milano e l'Amministratore Delegato ha scelto di trasmettere l'informativa ai singoli lavoratori «che non solo si sono sentiti offesi, ma anche presi in giro da una comunicazione priva di qualunque credibilità» affidando le tre sigle nella nota congiunta. I sindacati sottolineano che «è responsabilità del Mise e dei Commissari Straordinari farsi carico di gestire una situazione così drammatica e che ancora è nel percorso dell'Amministrazione Straordinaria».

La segretaria nazionale della Fisascat Cisl Aurora Bianca avverte che il sindacato «vigilerà al fine di salvaguardare i posti di lavoro». La sindacalista sottolinea che «sono già venuti meno gli affidamenti e gli impegni contrattuali» e che «non si esclude la possibilità di richiedere al Mise la rescissione del contratto per gravi inadempimenti».

Unieuro, i sindacati presentato la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo applicato ai 4500 addetti

Isindacati di categoria hanno presentato alla direzione aziendale di Unieuro la piattaforma per il rinnovo del contratto Integrativo aziendale applicato ai circa 4.500 dipendenti, la catena italiana di elettronica di consumo ed elettrodomestici che detiene una quota di mercato del 20%.

I sindacati hanno sottolineato la richiesta di intervento sulle relazioni sindacali territoriali in particolare sul tema dell'organizzazione del lavoro, l'importanza di incrementare le maggiorazioni per il lavoro domestico e festivo e di rivedere il premio di risultato in un approccio più equo nonché

la volontà di migliorare complessivamente le tutele ed il welfare aziendale nonché la definizione del protocollo sulle tutele di genere, conciliazione vita lavoro, permessi solidali e abbigliamento aziendale. In ambito salute e sicurezza le parti hanno già condiviso la volontà di trovare un percorso mirato a migliorare la prevenzione e ridurre gli infortuni. Filcams, Fisascat e Uilutec ritengono che la dimensione e la rilevanza che ha assunto Unieuro rende ancor più esigibile un rinnovo del contratto che possa migliorare sia le condizioni di lavoro che quelle salariali delle lavoratrici e i lavoratori. La trattativa è aggiornata al 29 Aprile, 10 e 23 Maggio 2019.